



**GIOVANI SÌ**



## **Allegato A)**

# **Avviso pubblico di formazione strategica per “Digital job” e “Green job”**

## **Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.07.2018 che modifica la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1004 del 18.09.2018 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 28.10.2019;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8.05.2015, come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 04.06.2019;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 09.12.2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 27.01.2020 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2020-2022 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 10.02.2020 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;
- del D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 recante il Regolamento relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- dell’art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- della Circolare attuativa dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- della Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020”, con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro”, che prevede la linea di intervento “Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro”, nella quale rientra la formazione nelle filiere strategiche, oltre a confermare, per il 2020, i capisaldi dell’infrastruttura formativa toscana, ovvero la centralità dei fabbisogni formativi e conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese, oltre a riconoscere la questione ambientale come una priorità di assoluta rilevanza;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione di Giunta Regionale 988 del 29.07.2019, che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Decisione della Giunta Regionale n. 28 del 25.03.2019 “Competenze per l’economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019”.

## **Art. 2 Finalità generali**

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 127 del 10 febbraio 2020 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, si trova a doversi confrontare con le continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

Il mutamento del paradigma industriale, che interessa sia i modelli di produzione che i modelli di business impone inevitabilmente un ripensamento generale, non solo delle cosiddette "regole aristoteliche" del diritto del lavoro: unità di luogo-lavoro; unità di tempo-lavoro e unità di azione-lavoro, allargando in tal senso l'orizzonte nella direttrice luoghi, tempi e azioni di lavoro, ma anche del sistema di produzione, da un sistema centralizzato a un sistema decentrato, sempre più dinamico, differenziabile e digitalmente connesso, in una mutata divisione del lavoro tra uomini e macchine.

L'uso sempre più imprescindibile delle tecnologie sul lavoro ha portato a un'inevitabile richiesta di nuove competenze digitali, a tutti i livelli di complessità, dalle competenze specialistiche finalizzate allo sviluppo di programmi, applicazioni e software alle competenze complementari, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, l'autonomia, la capacità di risolvere problemi e la capacità di comunicare.

In quest'ottica divengono essenziali i set di competenze richiesti per uno stesso profilo professionale che sempre maggiormente vedono l'uso delle nuove tecnologie e che pertanto necessitano sia di specifiche e specialistiche competenze digitali ("digital hard skills"), sia di competenze trasversali a queste connesse ("digital soft skills"), inerenti relazioni e comportamenti in qualsiasi contesto lavorativo e consentendo in tal senso di utilizzare efficacemente le nuove tecnologie.

Nell'ambito della transizione digitale delle professioni, pertanto, in considerazione delle nuove capacità organizzative nella produzione di beni e servizi, dei nuovi modelli produttivi e di business, essenziali nelle strategie di mercato, nonché di nuove e diversificate competenze in ambito tecnologico (richieste a qualsiasi professione e in qualsiasi contesto di esercizio e livello di professionalità), al fine di soddisfare la pressante domanda di cosiddetti "Tecnici 4.0", l'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento, ed in particolar modo alla capitalizzazione, delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori, nell'ambito di tutte le filiere produttive toscane.

Parallelamente al paradigma digitale si pone quello della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare, in considerazione del ciclo di vita di un prodotto e delle sue varie fasi, in maniera integrata e minimizzando il più possibile gli scarti.

Nell'ambito della "green economy", pertanto, al fine di favorire il risparmio energetico, e di ridurre l'impatto ambientale, nonché il materiale di scarto e i rifiuti, l'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e le conoscenze di strumenti e tecniche legati all'integrazione trasversale tra questioni produttive, ambientali, climatiche ed energetiche, attraverso la formazione di "green job".

La finalità del presente avviso è perciò la preparazione e la formazione di inattivi/e e disoccupati/e, principalmente tecnici, professionisti/e o persone già in possesso di una qualifica professionale che sentono l'esigenza e il desiderio di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato e i nuovi modelli di business legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane, per meglio rispondere ai contesti aziendali del territorio e alle richieste di lavoro.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti in Toscana, attraverso un legame virtuoso tra attività produttive e territorio, tra sistema della formazione professionale, imprese e sistema di istruzione, tramite una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 988/2019, in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di *placement*, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;
- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche.

I progetti dovranno pertanto valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, istituti di istruzione superiore, università, fondazioni ITS e associazioni di categoria (laddove presenti).

### **Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili**

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

**Attività PAD: C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"**

<b>Asse:</b>	C "Istruzione e formazione"
--------------	-----------------------------

<b>Priorità di investimento:</b>	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
<b>Obiettivo specifico:</b>	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
<b>Attività PAD:</b>	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati/e di lunga durata, cittadini/e con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
<b>Risorse disponibili:</b>	<b>635.867,19 euro</b>
<b>Obiettivi dell'intervento:</b>	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.
<b>Beneficiari:</b>	Organismi formativi
<b>Destinatari:</b>	Inattivi/e, disoccupati/e.
<b>Modalità di rendicontazione:</b>	
<b>Tassi forfettari:</b>	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%
<b>Altro:</b>	
<b>Filiere</b>	I progetti, per contenuti e attività, devono essere riferiti ad una sola delle filiere toscane, così come indicate nella Decisione della Giunta regionale n. 28 del 25 marzo 2019 "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019" e di seguito riportate: Agribusiness, Carta, Chimica e Farmaceutica, ICT, Marmo, Meccanica ed Energia, Nautica e Logistica, Moda, Turismo e Cultura. Ogni progetto dovrà pertanto prevedere una breve sintesi dell'analisi delle professionalità cui sono mirati i percorsi, del problema/esigenza che si intende affrontare e delle imprese coinvolte nella rilevazione del fabbisogno formativo relativo alla filiera di interesse.
<b>Requisiti:</b>	<b>Aree di intervento e specifiche dei percorsi:</b> Sono unicamente finanziabili progetti su una sola delle seguenti aree di intervento: ➤ area "Digital job": percorsi di formazione professionale finalizzati al

rilascio di un certificato di competenze a cui abbinare un percorso finalizzato a un attestato di frequenza;

- area “Green job”: percorsi di formazione professionale finalizzati al rilascio di un certificato di competenze a cui abbinare un percorso di formazione obbligatoria.

**Aree di intervento “Digital job”:**

I progetti devono prevedere percorsi di formazione relativamente brevi (indicativamente dalle 150 ore alle 250 ore), finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e devono essere progettati in riferimento alle AdA/UC afferenti alle Figure Professionali dei livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali del “Settore informatica”. Per ogni suddetta attività formativa finalizzata al rilascio del certificato di competenze deve essere inoltre obbligatoriamente previsto, in quanto a questa connesso e unicamente per tutti gli stessi discendenti, anche un distinto percorso finalizzato al rilascio di un attestato di frequenza di durata non inferiore alle 30 ore, dedicato allo sviluppo delle “digital soft skills”, in riferimento alle competenze trasversali tipiche del digitale e inerenti relazioni e comportamenti delle persone in qualsiasi contesto lavorativo, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti e le nuove competenze tecnologiche apprese, sulla base del tipo di percorso, della tipologia di utenza selezionata e delle professionalità a cui il corso è destinato.

Ogni percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di competenze potrà, infine, dandone un’adeguata motivazione in sede progettuale, prevedere competenze ulteriori e aggiuntive, quali ad esempio quelle legate all’innovazione, al potenziamento delle competenze professionali e delle competenze linguistiche, nel rispetto di quanto indicato dalla DGR 988/2019.

**Area di intervento “Green job”:**

I progetti devono prevedere percorsi di formazione relativamente brevi (indicativamente dalle 150 ore alle 250 ore), finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e devono essere progettati in riferimento alle AdA/UC afferenti alle Figure Professionali “green” dei livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (come ad esempio quelle afferenti al “Settore ambiente ecologia e sicurezza” o al “Settore edilizia ed impiantistica”).

Per ogni suddetta attività formativa finalizzata al rilascio del certificato di competenze deve essere inoltre obbligatoriamente previsto, in quanto a questa connesso e unicamente per tutti gli stessi discendenti, almeno un distinto percorso di formazione obbligatoria (che prevede lo svolgimento di un percorso formativo breve non finalizzato all’acquisizione di una qualificazione professionale la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituisce uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative), di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Ogni percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di competenze potrà, infine, dandone un’adeguata motivazione in sede progettuale, prevedere competenze ulteriori e aggiuntive, quali ad esempio quelle legate all’innovazione, al potenziamento delle competenze professionali e delle competenze linguistiche, nel rispetto di quanto indicato dalla DGR 988/2019.

**Denominazione dei percorsi e attestazioni in esito:**

**“Digital job”**: nell’area “Digital job” sono due le denominazioni dei percorsi:

- per i percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze, ai sensi della DGR 988/2019, la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio del Certificato di competenze (in caso di riferimento a una o più AdA/UC e/o conoscenze/capacità aggiuntive) coincide con la denominazione della/e AdA/UC oggetto di certificazione e presente nel RRFP;
- per i percorsi dedicati all’acquisizione delle “digital soft skills” la denominazione dovrà essere “Formazione per Tecnici 4.0”.

Due le tipologie di attestazione in esito ai percorsi:

- certificato di competenze;
- attestato di frequenza.

**“Green job”**: nell’area “Green job” sono due le denominazioni dei percorsi:

- per i percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze, ai sensi della DGR 988/2019 la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio del Certificato di competenze (in caso di riferimento a una o più AdA/UC e/o conoscenze/capacità aggiuntive) coincide con la denominazione della/e AdA/UC oggetto di certificazione e presente nel RRFP;
- la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio di un attestato di frequenza coincide con la denominazione del percorso di formazione obbligatoria preso a riferimento e presente nel RRFR.

Due le tipologie di attestazione in esito ai percorsi:

- certificato di competenze;
- attestato di frequenza (aggiornamento o esito positivo).

### **Articolazione dei percorsi**

Tutti i percorsi formativi devono essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità.

I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all’interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l’inserimento lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti.

La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono vincolanti ai fini della presentazione dei progetti.

	Nell'ambito delle offerte presentate, sarà data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi/e inseriti/e in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento.
<b>Repertorio Regionale Figure Professionali</b>	Sono esclusi dal presente avviso i percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale, così come sono esclusi i percorsi di formazione finalizzati al rilascio di un certificato di competenze progettati in riferimento alle AdA/UC afferenti alle Figure Professionali del livello di complessità A (Figure di Addetto).
<b>Servizi di accompagnamento</b>	Così come previsto dalla DGR 988/2019, 8 ore facoltative (in aggiunta allo standard di durata del percorso) dedicate ad attività di accompagnamento delle quali almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale.
<b>Vincoli</b>	<p><b><u>Percorsi formativi:</u></b></p> <p><b>I progetti devono prevedere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'area "Digital job" almeno 2 percorsi finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e almeno 2 percorsi finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza (secondo quanto sopra definito);</li> <li>- per l'area "Green job" almeno 2 percorsi finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e almeno 2 percorsi di formazione obbligatoria (secondo quanto sopra definito).</li> </ul> <p><b>Allievi/e:</b></p> <p>I progetti devono prevedere un numero minimo di 15 allievi/e per percorso formativo.</p>
<b>Modalità di partecipazione ai percorsi formativi</b>	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita.

#### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di quattro:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato, rimanendo nel numero massimo di quattro soggetti attuatori, può essere facoltativamente integrato da istituti di istruzione superiore, università, fondazioni ITS e associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata e aventi sede nel territorio regionale. Viene valutata positivamente la presenza nel partenariato di università.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario e limitatamente a imprese (come sopra definite), istituti di istruzione superiore, università e fondazioni ITS, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Per poter svolgere attività formativa le fondazioni ITS regolarmente costituite entro il 16 luglio 2015 devono essere dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000,00 euro, ai sensi del Decreto Interministeriale 01 dicembre 2016.

Ogni partenariato e ogni membro di ATI/ATS (o in qualità di capofila o in qualità di partner) può partecipare al massimo a due proposte progettuali, purché presentate su aree di intervento diverse, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo; fanno eccezione le Università.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

## **Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo**

### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro **635.867,19**.

### Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 36.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 14.400,00) a un massimo di euro 43.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 17.200,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 50.400,00 a un massimo di euro 60.200,00.

### Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

## **Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Maggio 2020.

## **Art. 7 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](http://open.toscana.it/spid).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo. Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate in anticipo rispetto alla scadenza dell'avviso, secondo quanto pubblicizzato sulla pagina di accesso all'applicativo "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" .

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

## **Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo<sup>1</sup> esclusi soggetti esentati per legge che devono indicare la norma di esenzione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*

<sup>1</sup>Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
2. atto costitutivo del partenariato, se già costituito;
  3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
  4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
  5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata, ai sensi del DPR 445/2000;
  6. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
  7. (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi/e in stage sottoscritta dal/la legale rappresentante dell'azienda;
  8. (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi/e sottoscritta dal/la legale rappresentante dell'azienda;
  9. (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
  10. (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1; il formulario deve essere in formato .pdf ricercabile e composto da pagine numerate progressivamente.

Non si richiede di allegare *curriculum vitae* al progetto.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità e chiaramente leggibile, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

## **Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative**

### **9.1 Definizione delle priorità**

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico e/o dello sviluppo delle competenze digitali;
- D. Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese;

*Tale priorità è da intendersi come segue:*

- *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati/e ed emarginati/e, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi;
- *conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico e/o dello sviluppo delle competenze digitali*, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche, indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia, sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza;
- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese*, con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi/e inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

## **9.2 Altre modalità attuative**

### **a) Durata dei progetti**

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 10 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

### **b) Vincoli concernenti gli interventi formativi**

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 988/2019.

Numero minimo di percorsi

I progetti devono prevedere almeno due percorsi finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e almeno due percorsi ad essi connessi, secondo quanto definito all'art. 3.

Allievi/e

I progetti devono prevedere un numero minimo di 15 allievi/e per percorso formativo.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento, indicando Comune e Provincia.

**Art. 10 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto e/o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti la domanda di finanziamento, di cui all'allegato 1.a, sottoscritta secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario del progetto, di cui all'allegato 2, sottoscritto secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari/ie, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con una delle aree di intervento così come indicate all'art. 3;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatte salve le università di cui all'art. 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- aventi un numero minimo di 15 allievi/e per percorso formativo ai sensi dell'art. 3, a pena di esclusione;
- rispettano la durata massima del progetto e l'ambito territoriale così come indicati all'art. 9, a pena di esclusione;

- rispettano gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;

- completi di tante tabelle A e tante tabelle B, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## **Art. 11 Valutazione**

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con competenze e/o esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

### **1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti**

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione

### **2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITÀ/TRASFERIBILITÀ 15 punti**

2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)

2.2 Carattere innovativo

2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati

### **3. SOGGETTI COINVOLTI 15 punti**

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di università

3.3 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori,

compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto)

#### **4. PRIORITÀ**

**15 punti**

4.1 Pari opportunità e parità di genere

4.2 Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico e/o dello sviluppo delle competenze digitali

4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per area di intervento (area "Digital job" e area "Green job"), fatta salva l'ipotesi che per una delle due aree non vi siano progetti finanziabili.

A parità di punteggio i progetti sono ordinati in graduatoria e finanziati secondo il punteggio maggiore ottenuto sul criterio 1 o, in caso di ulteriore *ex aequo*, sarà adottato lo stesso principio utilizzando in successione gli altri criteri (2, 3 e 4). Qualora l'*ex aequo* persista, vale l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

#### **Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 5. Qualora il capofila di un progetto approvato sia un soggetto pubblico o una istituzione sociale privata le risorse finanziarie potranno essere impegnate successivamente all'approvazione dei necessari atti di bilancio.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito di Giovanisi: [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi e di quanto previsto dall'art. 11 in caso di *ex aequo*.

### **Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto capofila non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, fatto salvo quanto previsto all'art. 4. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, il capofila e/o i partner della proposta progettuale approvata hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del settore regionale competente; a partire dal trentunesimo giorno di calendario, tale settore provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno la decadenza dal beneficio.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i/le destinatari/ie siano in possesso dei requisiti necessari per partecipare alle attività. Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (con riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati

anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche della scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi/e ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi/e formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

### Condizionalità

- I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di realizzarsi secondo i fabbisogni formativi rilevati e pertanto di avviarsi, attuarsi e concludersi con il numero di allievi/e individuato in sede di candidatura.
- I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati/e, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, contratto di apprendistato.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino all'80% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base dell'effettivo numero di allievi/e che concludono il percorso (sia di aula che di stage) e degli allievi/e formati a conclusione del progetto e occupati, nelle forme sopra indicate, entro i sei mesi successivi. L'erogazione del saldo, sino al 20%, avviene secondo il seguente principio:
  - ◆ 10% riconoscibile per intero solo se il numero degli allievi/e che concludono il percorso (sia di aula che di stage) risulta pari al numero degli allievi/e previsti da progetto, altrimenti: in caso di riduzione degli allievi/e sino ai 2/3 è riconoscibile il 5%, mentre in caso di riduzione oltre i 2/3 degli allievi/e previsti da progetto non è riconoscibile alcuna percentuale di contributo;
  - ◆ 10% riconoscibile pro quota sulla base degli allievi/e formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi con assunzione con contratto a tempo indeterminato, con contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, con contratto di apprendistato.

Raggiunta la scadenza del termine di 6 mesi dalla fine del percorso formativo previsto per le assunzioni (o al completamento delle assunzioni, se precedente) degli allievi/e formati, entro il termine di 10 giorni e senza alcuna comunicazione da parte del Settore regionale competente per le fasi gestionali, il soggetto attuatore presenta allo stesso una richiesta per l'assegnazione della condizionalità per la quota spettante, se dovuta, indicando l'elenco degli allievi/e formati. Il Settore regionale competente, sulla base di tale elenco, verifica gli/le occupati/e attraverso controlli interni all'Amministrazione sulla base della comunicazione obbligatoria dell'assunzione trasmessa dal datore di lavoro. Tale dichiarazione vale ai fini della verifica della condizionalità per l'erogazione fino al 10%.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 80% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'Amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, questa procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 10 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato";
- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia";
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

#### **Art. 14 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE

2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi e pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

#### **Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento – Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato” - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

### **Art 17 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" (Dirigente Maria Chiara Montomoli).

### **Art. 18 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>, e sul sito di Giovanisi: [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo [formazionestrategica@regione.toscana.it](mailto:formazionestrategica@regione.toscana.it).

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 8 maggio 2020.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

**Allegati:**

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)
- 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi e le allieve in stage
- 1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
- 1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii
2. Formulario descrittivo per l'avviso
3. Griglie di ammissibilità e di valutazione
  - 3.1 Scheda di ammissibilità
  - 3.2 Griglia di valutazione per l'avviso
4. Modello di convenzione
5. Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
6. Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"